

PUBBLICA LAB

Via Cristoforo Colombo, snc
64027 Sant'Omero, Teramo, Italia

+39 320 921 1198

info@pubblica-lab.art

www.pubblica-lab.art

Evento Privato

IN COLLABORAZIONE CON



CONFESSIONI INCONFESSABILI

18 AGOSTO — 15 SETTEMBRE 2024

p.

Copia N.

pubblica_lab

LASCIA CHE TI RACCONTI...

PUBBLICA_LAB

Confessioni Inconfessabili è una mostra che cerca di ridefinire i limiti tradizionali e di mettere in discussione i tabù sulla sessualità e sul desiderio. Attraverso espressioni artistiche, questa esposizione invita gli spettatori a esplorare prospettive inusuali e ad accettare possibilità e pratiche che forse non avevano considerato prima. Non si tratta di imporre idee, ma di suggerire uno spazio in cui ognuno possa riconoscersi in ciò che spesso rimane non detto, in ciò che si desidera ma non si agisce, e in ciò che seduce ma non viene completamente accettato. È una celebrazione del coraggio e dell'apertura per sperimentare l'impensabile senza giudizi, ma come atto di coraggio e autoaccettazione.

Fase 1: Coitus Secretum

La mostra inizia con *Coitus Secretum* di McManu Espinosa, che introduce un'esplorazione visiva astratta del desiderio sessuale. Espinosa propone che, attraverso la poetica dell'oggetto, l'arte possa scatenare l'immaginazione e risuonare nell'inconscio dello spettatore, suggerendo una riflessione sui desideri non sublimati e l'incontro tra stimolo visivo e esperienze passate o non raggiunte.

Fase 2: Adult Play Project

Nella seconda fase, *Adult Play Project* materializza le idee astratte con illustrazioni ispirate a narrazioni ed esperienze reali. Questa fase traduce possibilità teoriche in scenari tangibili, mostrando pratiche e orientamenti sessuali diversi. Si cerca di normalizzare e celebrare la complessità della sessualità umana, invitando gli spettatori a riconsiderare le proprie prospettive sul desiderio e sulla pratica sessuale.

Fase 3: SOMA

La fase finale, *SOMA* di Katy Beltran, presenta immagini esplicite tratte da riviste per adulti, esplorando l'intersezione tra arte, pornografia e mercificazione del desiderio. Questo segmento confronta gli spettatori con gli aspetti crudi e commercializzati della sessualità, esaminando come i desideri sessuali si realizzano e vengono consumati nel contesto dell'industria del porno. Sottolinea il contrasto tra le fantasie idealizzate e le realtà pragmatiche dell'oggettivazione sessuale.

Attraverso queste tre fasi, *Confessioni Inconfessabili* guida i visitatori in un percorso dalla contemplazione astratta alla rappresentazione grafica e, infine, alla realtà esplicita dell'espressione sessuale. La mostra incoraggia la riflessione sui desideri personali, sulle norme sociali e sulla natura sfaccettata della sessualità umana. Presentando

AGENDA

18 August

SUNDAY

17:30

Everything I Wish I Told You

Davide Di Carantonio

08 September

SUNDAY

17:30

Self-Awareness Workshop: "Sexual Liberation: Pleasure from the Private to the Political"

Eleonora Visalli

15 September

SUNDAY

17:30

Presentation of the book "Erotic Confessions in the Diary"

LadyRhodium

AGENDA

18 Agosto

DOMENICA

17:30

Everything I Wish I Told You

Davide Di Carantonio

08 Settembre

DOMENICA

17:30

Laboratorio di autoscienza: "Liberazione sessuale: il piacere dal privato al politico"

Eleonora Visalli

15 Settembre

DOMENICA

17:30

Presentazione del libro "Confessioni erotiche al Diario"

LadyRhodium

LET ME TELL YOU...

PUBBLICA_LAB

Confessioni Inconfessabili is an exhibition that seeks to blur traditional boundaries and question taboos around sexuality and desire. Through artistic expressions, this exhibition invites viewers to explore unusual perspectives and embrace possibilities and practices that may not have been considered before. It is not about imposing ideas, but suggesting a space where each person can recognise themselves in what often goes unsaid, in what is desired but not acted upon, and in what seduces but is not fully accepted. It is a celebration of bravery and openness to experience the unthinkable without judgement, but as an act of courage and self-acceptance.

Phase 1: Coitus Secretum

The exhibition begins with *Coitus Secretum* by McManu Espinosa, which introduces an abstract visual exploration of sexual desire. Espinosa proposes that, through the poetics of the object, art can trigger the imagination and resonate in the viewer's unconscious, suggesting a reflection on unsublimated desires and the encounter between visual stimulus and past or unattained experiences.

Phase 2: Adult Play Project

In the second phase, *Adult Play Project* materialises abstract ideas with illustrations inspired by real narratives and experiences. This phase translates theoretical possibilities into tangible scenarios, showcasing diverse sexual practices and orientations. It seeks to normalise and celebrate the complexity of human sexuality, inviting viewers to reconsider their perspectives on desire and sexual practice.

Phase 3: SOMA

The final phase, *SOMA* by Katy Beltran, presents explicit images taken from adult magazines, exploring the intersection between art, pornography, and the commodification of desire. This segment confronts viewers with the raw and commercialised aspects of sexuality, examining how sexual desires are realised and consumed within the context of the porn industry. It highlights the contrast between idealised fantasies and the pragmatic realities of sexual objectification.

Through these three phases, *Confessioni Inconfessabili* guides visitors on a journey from abstract contemplation to graphic representation and, finally, to the explicit reality of sexual expression. The exhibition encourages reflection on personal desires, social norms, and the multifaceted nature of human sexuality. By presenting these diverse perspectives in a curatorial context, the exhibition aims to promote understanding, provoke

queste diverse prospettive in un contesto curatoriale, la mostra intende promuovere la comprensione, provocare la riflessione e sfidare le nozioni preconconcette sull'intimità e sull'espressione sessuale.

Infine, la mostra evidenzia che la sessualità non ha genere e che il piacere sessuale è democratico, permettendo a ogni persona di consumare ciò che desidera e nella quantità che sceglie. La sessualità trascende i limiti normativi che non superano i bordi del letto, e i meccanismi di comunicazione clandestina, come la confessione o la trasmissione orale di conoscenza, sono un diritto per razionalizzare, ricordare e condividere le esperienze sessuali. La sessualità è un aspetto vitale della vita che merita uno spazio per la riflessione e lo scambio, aiutando a sfogare coloro che lottano con la repressione, che costruisce mostri mai espressi liberamente.

ARTIST_

McManu Espinosa
Illustrator_ Anonim_ *
Katy Beltrán

COLLABORATOR_

Davide Di Carantonio
Eleonora Visalli
LadyRhodium

* Libro "BDSM: 31 Narratives of Pain, Control, and Humiliation in Sex" di Farzad Bayan

SELF-AWARENESS WORKSHOP: "SEXUAL LIBERATION: PLEASURE FROM THE PRIVATE TO THE POLITICAL"

ELEONORA VISALLI

In psychoanalysis, libido represents the psychic energy underlying the life drives, the "spark" that drives us through the world in anticipation of pleasure. It thus pertains not only to sexual pleasure but to a general tendency towards achieving positive, fulfilling sensations.

Libidinal energy involves the activation of a need or desire and the subsequent movement, of both psyche and body, to satisfy it. As we understand what we enjoy, we also learn who we are and how we like to be.

The culture and society in which we live significantly influence the natural human inclination to seek pleasure and express one's gender and sexual identity authentically. The patriarchal culture, with its rigid and binary thinking, has generated and reinforced many stereotypes and "musts" regarding how a "man" or "woman" should appear, behave, what desires they should have, and even when, how, and why they should have sex.

According to the revolutionary psychoanalyst Wilhelm Reich, the control and repression of sexual instincts, along with the glorification of the traditional family myth and the rigid division of gender roles, serve to maintain and enhance the capitalist and authoritarian system.

Consequently, sexual and emotional liberation would represent a cultural and social shift, potentially leading, through personal and political self-awareness work, to a radical change in the system in which we live, making it more attuned to people's real needs and thus improving both individual and collective quality of life.

This is precisely the kind of work we propose in the workshop "Sexual Liberation: Pleasure from the Private to the Political". Together, we will experience, through a creative act involving both body and mind, how social norms have influenced our perception of our sexual selves and how we deny ourselves the freedom to live out what brings us pleasure in life.

LABORATORIO DI AUTOCOSCIENZA: “LIBERAZIONE SESSUALE: IL PIACERE DAL PRIVATO AL POLITICO”

ELEONORA VISALLI

La libido in psicanalisi rappresenta l'energia psichica alla base delle pulsioni di vita, la “scintilla” che ci fa muovere nel mondo attraverso l'aspettativa del piacere. Essa non riguarda quindi soltanto il piacere sessuale, bensì una propensione al raggiungimento di sensazioni positive, appaganti.

L'energia libidica consiste nell'attivazione di un bisogno o di un desiderio ed il conseguente movimento, di psiche e corpo, per soddisfarlo.

Man mano che comprendiamo cosa ci piace capiamo anche chi siamo, e come ci piace essere.

La cultura e la società in cui viviamo condiziona sensibilmente ciò che è la naturale propensione dell'essere umano a ricercare il piacere ed esprimere la propria identità di genere e sessuale in modo autentico.

La cultura patriarcale, con il suo pensiero fortemente rigido e binario, ha generato e accresciuto tanti stereotipi e “doverismi” su come un “uomo” o una “donna” devono apparire, comportarsi, su quali desideri devono avere e persino su quando, come e perché fare sesso.

Secondo il rivoluzionario psicanalista Wilhem Reich, il controllo e la repressione degli istinti sessuali, insieme all'esaltazione del mito della famiglia tradizionale e la rigida ripartizione dei ruoli di genere è utile al mantenimento e all'accrescimento del sistema capitalistico e autoritario.

Di conseguenza la liberazione sessuale e degli affetti rappresenterebbe un cambiamento culturale e sociale, che potrebbe portare, attraverso un lavoro di autocoscienza personale e politico, ad un cambiamento radicale del sistema in cui viviamo, rendendolo più adatto ai reali bisogni delle persone e migliorando quindi la qualità della vita individuale e collettiva.

Ed è proprio un lavoro di questo tipo quello che proponiamo durante il laboratorio di “Liberazione Sessuale: il piacere dal privato al politico”: faremo insieme esperienza, attraverso un atto creativo che coinvolgerà corpo e mente, di come le norme sociali abbiano condizionato il nostro modo di percepire il nostro Sè sessuale e di quando non ci permettiamo di vivere liberamente ciò che nella vita ci dà piacere.

reflection, and challenge preconceived notions about intimacy and sexual expression.

Finally, the exhibition emphasises that sexuality has no gender and that sexual pleasure is democratic, allowing each person to consume what they desire and in the amount they choose. Sexuality transcends normative boundaries that do not exceed the edges of the bed, and mechanisms of clandestine communication, such as confession or the oral transmission of knowledge, are a right to rationalise, remember, and share sexual experiences. Sexuality is a vital aspect of life that deserves a space for reflection and exchange, helping those who struggle with repression, which builds monsters never freely expressed.

ARTISTS

McManu Espinosa
Anonymous Illustrator *
Katy Beltrán

CONTRIBUTORS

Davide Di Carlantonio
Eleonora Visalli
LadyRhodium

* Book “BDSM: 31 Narratives of Pain, Control, and Humiliation in Sex” by Farzad Bayan

IL DESIDERIO SESSUALE, LA REPRESSIONE E LE DINAMICHE PER PARLARE DI SESSO

MCMANU ESPINOSA

Per comprendere l'origine del desiderio sessuale è necessario rifarsi a Sigmund Freud (1905) e al suo approccio alla sessualità fin dalla nascita di ogni individuo. Secondo Freud (1905), ogni persona nasce con due aspetti fondamentali che equilibrano il neonato nella sua nuova realtà: l'istinto di conservazione (Eros) e quello di distruzione (Thanatos). Da questi punti di partenza, il soggetto sviluppa pulsioni che lo portano a soddisfare bisogni fondamentali e, allo stesso tempo, a sviluppare fissazioni legate a ciò che poi si stabilirà come libido. Questa evoluzione dell'individuo avviene attraverso tre mucose o zone erogene che rispondono alla ricerca di piacere, controllo e auto-riconoscimento.

La prima è la bocca, poiché è il canale per soddisfare bisogni fisiologici come l'alimentazione, che genera piacere nel soddisfare un bisogno e che, allo stesso tempo, è collegato ad aspetti sessuali a causa del piacere del processo. La stimolazione di questa prima mucosa indirizza l'individuo verso la soddisfazione di un desiderio o obiettivo.

La seconda mucosa o zona erogena che il soggetto scopre è l'ano e il controllo di esso. La possibilità di decidere se defecare o meno diventa un atto di autonomia e di riconoscimento come essere individuale. Il controllo che esercita sul suo sfintere lo collega all'esercizio dell'autorità legata al piacere dell'atto nella sua autonomia o individualità.

La terza zona, la fase fallica/fallica femminile, accoglie l'integrazione totale della sessualità nell'infanzia, non come zone erogene isolate per ottenere piacere, ma come la totalità dell'essere. Così, i processi che avvengono attraverso le zone menzionate funzionano per pulsioni o impulsi, che inizialmente sono organici ma che si associano alla ricerca di piacere. Allo stesso modo, il soggetto si muove da uno stato regolato dall'inconscio, dove si conservano dettagli legati alle fissazioni e alla strutturazione della libido, fino al momento in cui arriva alla terza fase. Da questo punto, Freud afferma che l'infante ha sviluppato il suo sistema di coscienza che collega il suo inconscio per mediare con la realtà (Freud, 1905).

Le implicazioni menzionate e la relazione che l'individuo ha creato con l'esterno sono determinate dalla libido, che secondo Freud (citato da Esteves, 2008), è la pulsione sessuale che influenza gli aspetti della vita di un soggetto e che si sviluppa gradualmente attraverso gli eventi biografici legati alle dinamiche delle persone con il loro ambiente e alle definizioni fondamentali consolidate nella loro fase di sviluppo. Da qui nascono i desideri legati alla sessualità, costruiti e registrati a partire da stimolazioni e dalla ricerca di piacere. Tuttavia, non tutte le pulsioni o i desideri possono essere soddisfatti perché non sono in accordo con il contesto o con le norme sociali in cui ci si trova. Come risultato, si producono repressioni nella persona quando detto impulso non può essere sublimato o soddisfatto (Freud, 1922).

Alla luce delle teorie di Sigmund Freud (1922), si può comprendere come si generano le repressioni al conflitto tra l'inconscio e il conscio dell'individuo. L'incon-

EVERYTHING I WISH I TOLD YOU

DAVIDE DI CARLANTONIO

In the track 'If I Was Gay', Swedish artist Andreas Wijk asks, 'If I were gay, would I be what everyone says, just a stereotype?'. But what are the most common stereotypes about the LGBT+ community? When did they form? How do they still influence the self-perception of the queer community today? How is the representation of homosexuality changing now? These are just some of the questions we will aim to address during the talk.

BOOK "EROTIC CONFESSIONS IN THE DIARY"

LADYRHODIUM

This book is a collection of stories from the diary of LadyRhodium: a free and mature woman who rediscovers her femininity and expresses it with the awareness that now belongs to her.

Liberation from stereotypes and free expression, including sexual, guide her towards a sensory encounter first with herself and then with those who manage to capture her mental interest.

The mind is the core, the key to entering her world and allowing her to express herself in total erotic naturalness.

Her obsessive quest for self leads her to seek in gestures, even those repeated according to a method applicable to every encounter, a comfort zone aimed at perfection.

A woman who, finally, discovers herself to be rare, even in the small things, in her experiences and sensations, in a crescendo of an elegant and refined exploration of her sexuality. She rediscovers a dormant side, which finally sheds the constraints of behavioural conventions, restricted by bigotry, always with the elegance, class, and discretion that define a true woman.

A refined sensuality in gesture and a careful choice of foreplay, accompanied by a meticulous search for a mental connection with partners, aiming for harmony and affinity as the sole purpose of a rare and satisfying human relationship.

A woman who yearns for mental sensations, making shivers before, during, and after her encounters the nourishment of her womanhood, following the path of a methodical search for refined mental harmony in any type of interpersonal bond.

The experiences read, whether brief or more structured, will be glimpses into her erotic life, between fantasies, mental entanglements, and orgasms that transcend the physical realm.

EVERYTHING I WISH I TOLD YOU

DAVIDE DI CARLANTONIO

Nel brano "If I Was Gay" l'artista svedese Andreas Wijk si domanda: "Se fossi gay, sarei quello che dicono tutti, solo uno stereotipo?". Ma quali sono gli stereotipi più comuni sulla comunità LGBT+? Quando si sono formati? Quanto e come influenzano ancora oggi la percezione di sé della comunità queer? Come sta cambiando la rappresentazione dell'omosessualità oggi? Queste sono solo alcune delle domande a cui cercheremo di dare una risposta durante il talk.

LIBRO "CONFESSIONE EROTICHE AL DIARIO" LADYRHODIUM

Questo libro raccoglie i racconti dal diario di LadyRhodium: una donna libera e matura che riscopre e esprime la sua femminilità con la consapevolezza che ormai le appartiene.

La liberazione dagli stereotipi e la libera espressione, anche sessuale, la guidano verso un incontro sensoriale innanzitutto con se stessa, e poi con chi riesce a catturare il suo interesse mentale.

La mente è il fulcro, la chiave per entrare nel suo mondo e farla esprimere nella totale naturalezza erotica.

La sua maniacale ricerca del sé la porta a cercare nei gesti, anche ripetuti secondo un metodo applicabile a ogni incontro, una zona di comfort orientata alla perfezione.

Una donna che, finalmente, si riscopre rara, anche nelle piccole cose, nel vissuto e nelle sensazioni che prova, in un crescendo di esplorazione elegante e ricercata della sua sessualità. Riscopre un lato dormiente, che finalmente si libera delle convenzioni comportamentali, chiuso dal bigottismo, sempre con l'eleganza, la classe e la riservatezza che contraddistinguono una vera donna.

Una sensualità ricercata nel gesto e una scelta accurata dei preliminari, contornati da una meticolosa ricerca di un rapporto mentale con i partner, per perseguire la sintonia e l'affinità come unico scopo di una relazione umana rara e soddisfacente.

Una donna che freme e desidera sensazioni mentali, che fa dei brividi, prima, durante e dopo gli incontri, il nutrimento del suo essere donna, percorrendo la strada della ricerca metodica di una raffinata sintonia mentale in qualsiasi tipo di legame interpersonale.

Le esperienze lette, brevi o più strutturate, saranno delle pillole della sua vita erotica, tra fantasie, incastri mentali e orgasmi, che trascendono la dimensione fisica.

SEXUAL DESIRE, REPRESSION, AND THE DYNAMICS OF TALKING ABOUT SEX

MCMANU ESPINOSA

To understand the origin of sexual desire, one must refer to Sigmund Freud (1905) and his approach to sexuality from the birth of each individual. According to Freud (1905), every person is born with two basic aspects that balance the newborn in their new reality: the instinct of preservation (Eros) and the instinct of destruction (Thanatos). From these starting points, the subject develops drives that lead them to satisfy basic needs and, in turn, to develop fixations related to what will later be established as libido. This evolution of the individual occurs through three mucous membranes or erogenous zones that respond to the pursuit of pleasure, control, and self-recognition.

The first is the mouth, as it is the channel for satisfying physiological needs such as feeding, which generates pleasure by fulfilling a need and is also connected to sexual aspects due to the pleasure of the process. The stimulation of this first mucous membrane guides the individual towards the satisfaction of a desire or goal.

The second mucous membrane or erogenous zone that the subject discovers is the anus and the control of it. The ability to decide whether to defecate or not becomes an act of autonomy and recognition as an individual being. The control exerted over their sphincter connects them to the exercise of authority linked to the pleasure of the act in their autonomy or individuality.

The third zone, the phallic/phallic female stage, welcomes the total integration of sexuality in childhood, not as isolated erogenous zones for obtaining pleasure but as the totality of being. Thus, the processes that occur through the mentioned zones operate by drives or impulses, which initially are organic but are associated with the pursuit of pleasure. Similarly, the subject moves from a state governed by the unconscious, where details related to fixations and the structuring of the libido are stored, to the moment they reach the third stage. From this point, Freud asserts that the infant has developed their consciousness system that connects their unconscious to mediate with reality (Freud, 1905).

The aforementioned implications and the relationship the individual has created with the external world are determined by libido, which according to Freud (cited by Esteves, 2008), is the sexual drive that influences the aspects of a subject's life and gradually develops through biographical events related to the dynamics of people with their environment and the basic definitions established in their development stage. From this, desires related to sexuality are born, constructed and recorded from stimulations and the pursuit of pleasure. However, not all drives or desires can be satisfied because they do not align with the context or the social norms in which one is immersed. As a result, repressions occur in the person when said impulse cannot be sublimated or satisfied (Freud, 1922).

In light of Sigmund Freud's theories (1922), one can understand how repressions are generated by the conflict between the individual's unconscious and conscious. The

scio gestisce gli aspetti primitivi dove risiedono l'istinto di sopravvivenza, la ricerca di piacere e soddisfazione, anche se ciò richiede modi perversi o sadici. D'altra parte, il conscio funziona attraverso la morale appresa e l'interazione con l'esterno, mediando con gli istinti primitivi di ogni soggetto nella società. In effetti, quando queste due parti si trovano in conflitto si verifica un fenomeno di repressione nel voler ottenere piacere in un modo che la morale non approva. Ad esempio, una persona può essere rappresentata come una pentola a pressione piena d'acqua; quando viene messa sul fornello, inizia a generare vapore che deve uscire per evitare che la pentola si deformi ed esploda. La valvola della pentola a pressione permette al vapore di fuoriuscire. Allo stesso modo, i desideri repressi non vengono dimenticati, solo si accumulano e diventano una costante molestia (McNabb, 2017). In sintesi, i desideri repressi necessitano di esprimersi in qualche modo, sia nei sogni, attraverso la sublimazione o l'immaginazione.

Per comprendere perché avvengono le repressioni dei desideri sessuali, è necessario esaminare la "Storia della Sessualità" di Michel Foucault (1977). Egli afferma che l'umanità ha avuto diversi livelli di accettazione nell'espressione sessuale degli individui: dall'approvazione totale di qualsiasi manifestazione sessuale fino alla persecuzione e condanna di qualsiasi atto considerato aberrante perché si discosta dai canoni permessi dalla decenza di coloro che non lo godono ma lo giudicano. Tale disdegno verso la sessualità, almeno un paio di secoli fa, sembrava proporzionale al livello di istruzione, dove la decenza propagava una sessualità trattenuta, muta e ipocrita. D'altra parte, l'"ignoranza" concedeva una percezione più indulgente nel giudicare supposizioni illecite, evidenziando una sorta di libertà riguardo alla sessualità e alla sua esplorazione.

Secondo Foucault (1977), nel XVII secolo si conservavano ancora interazioni più aperte, oneste e senza apparenti giudizi. Non c'era bisogno di nascondere nulla a causa della tolleranza e della normalità con cui si trattavano argomenti legati alla sessualità. Così, i codici di condotta sessuale non avevano subito la trasformazione osservata nell'era vittoriana; non portavano ancora una cattiva intenzione o una deviazione interpretativa in anticipo. Tuttavia, quasi di pari passo con l'idea di illuminare le strade come uno spazio sociale che cercava di creare ambienti sicuri e vivi sotto le tenebre notturne, i codici cambiarono, scoprendo qualcosa nascosto alla vista di tutti e osservato da una posizione scandalosa. Ora non era ben visto fare o dire certe cose; si cercava di segregare i volgari da coloro che erano illuminati, dai colti e istruiti che non sopportavano più gli ignoranti a cui non era stato insegnato neppure il pudore. Di conseguenza, nacque la necessità di cercare misure per inibire e punire esseri così indecenti, con una capacità incredibile di essere senza freni. Censurare la loro perversione era un dovere per evitare la propagazione di tali aberrazioni.

Il XVII secolo fu un'epoca di cambiamenti notevoli con grandi ripercussioni riguardo al sesso. All'inizio, si parlava senza reticenze, si raccontava con dettagli e sfumature di grandezza e audacia su confidenze e avventure sessuali. C'erano quelli che desideravano ascoltare, interessati a sapere di più su luoghi appena immaginati. Tuttavia, alla fine del secolo, la chiesa proponeva una controriforma che includeva la confessione annuale. Era un autoesame dettagliato su ciò che era stato fatto e non fatto, tutte le indecenze commesse o pensate. Tutti i dettagli erano necessari per esercitare questo mezzo di controllo, segnando, giudicando e punendo esseri perversi. Così inizia a costruirsi una

**"OPENNESS
MAY NOT
COMPLETELY
DISARM
PREJUDICE,
BUT IT'S A
GOOD PLACE
TO START."**

— JASON COLLINS

“L’APERTURA POTREBBE NON DISARMARE COMPLETAMENTE IL PREGIUDIZIO, MA È UN BUON PUNTO DI PARTENZA.”

—JASON COLLINS

unconscious handles primitive aspects where the instinct for survival, the pursuit of pleasure, and satisfaction reside, even if this requires perverse or sadistic ways. On the other hand, the conscious functions through learned morality and interaction with the external world, mediating the primitive instincts of each subject in society. Indeed, when these two parts come into conflict, a phenomenon of repression occurs in seeking pleasure in a way that morality does not approve. For example, a person can be represented as a pressure cooker filled with water; when placed on the stove, it begins to generate steam that must escape to prevent the pot from deforming and exploding. The pressure cooker valve allows the steam to escape. Similarly, repressed desires are not forgotten, they only accumulate and become a constant annoyance (McNabb, 2017). In summary, repressed desires need to express themselves in some way, whether in dreams, through sublimation or imagination.

To understand why sexual desires are repressed, it is necessary to review Michel Foucault’s “History of Sexuality” (1977). He asserts that humanity has had different levels of acceptance in the sexual expression of individuals: from total approval of any sexual manifestation to the persecution and condemnation of any act considered aberrant for deviating from the norms allowed by the decency of those who do not enjoy it but judge it. This disdain towards sexuality, at least a couple of centuries ago, seemed proportional to the level of education, where decency propagated a restrained, mute, and hypocritical sexuality. On the other hand, “ignorance” granted a more lenient perception in judging illicit assumptions, evidencing a sort of freedom regarding sexuality and its exploration.

According to Foucault (1977), in the 17th century, there were still more open, honest interactions without apparent judgements. There was no need for pretence due to the tolerance and normality with which topics related to sexuality were treated. Thus, sexual conduct codes had not undergone the transformation observed in the Victorian era; they did not yet carry a preconceived malicious intention or interpretation. However, almost hand in hand with the idea of illuminating streets as a social space seeking to create safe and lively environments under the nocturnal shadows, the codes changed, revealing something hidden from everyone’s view and observed from a scandalous position. Now it was not well regarded to do or say certain things; there was a desire to segregate the vulgar from those enlightened, the educated and instructed who could no longer tolerate the ignorant to whom even modesty had not been taught. As a consequence, there arose a need to seek measures to inhibit and punish such indecent beings, with an incredible capacity to be unrestrained. Censoring their perversion was a duty to prevent the propagation of such aberrations.

The 17th century was a time of notable changes with significant repercussions regarding sex. At first, people spoke without pretence, telling with detail and shades of grandeur and audacity about confidences and sexual adventures. There were those who desired to listen, interested in knowing more about barely imagined places. However, at the end of the century, the church proposed a counter-reformation that included annual confession. It was a detailed self-examination of what had been done and not done, all the indecencies committed or thought. All details were necessary to exercise this means of control, marking, judging, and punishing perverse beings. Thus began the construc-

società che trasforma il suo desiderio in un linguaggio neutro, privo di allusioni, una società orgogliosa di ciò che silenzia, vantando la sua formulazione attenta nel non parlare di ciò che è indicibile, di ciò che è peccaminoso (Foucault, 1977).

Nel XVIII secolo si propongono nuove forme per trattare il sesso. Ora la scienza e la medicina costruiscono ambienti favorevoli per parlare in nome della conoscenza e della verità: il sesso come oggetto di indagine. Questo esercizio narrativo guadagna forza per trovare meccanismi e nuovi codici per dialogare, tenendo conto di tutti i dettagli possibili. L'obiettivo di questa dinamica era comporre verità attraverso esperienze clandestine che circolavano nelle città. Si propongono allora discorsi diversi ma seducenti per parlare di sesso con la persona giusta. Il sesso deve essere detto e descritto con dovizia di particolari. I risultati delle indagini riescono a identificare, classificare e categorizzare modelli, patologie, deviazioni e aberrazioni (Foucault, 1977).

Foucault (1977) afferma che nel XIX secolo gli interessi si concentrarono sulla sessualità infantile. Dalla persecuzione per estinguere le abitudini solitarie dei bambini, si passò a incitare la loro pratica clandestina, nascondendosi per scoprire le delizie del piacere precoce e individuale. Così, si promuove la necessità di nascondere i piaceri, di scoprirli in segreto e creare nuovi immaginari nella clandestinità. In questo modo, si emargina l'espressione della sessualità a recinti confiscati per i loro atti indiscreti. La verità sulla sessualità portò con sé la classificazione delle sessualità periferiche, cioè, interazioni sessuali che differivano da quelle usuali e tradizionali. Per questo momento, tali narrazioni non solo si ascoltavano, ma si richiedevano, si domandavano e si analizzavano. Gli strumenti e i meccanismi per estrarre quelle storie svilupparono dinamiche di potere e piacere, posizioni che cambiavano durante il processo di ascolto e narrazione, domanda e risposta, nascondere e estrarre. Il portare alla luce questi segreti mondani, quei piaceri torbidi, rafforzava paure passate e demoni venerei (Foucault, 1977).

Nonostante i progressi e i regressi negli ultimi 350 anni in tema di sessualità, le sue dinamiche, transazioni e l'economia della sessualità, l'umanità ha trovato modi per accedere a questi piaceri mondani, squisiti e non molto ben visti. Sono stati creati metodi, mezzi e codici per parlare di sesso, che sono mutati per rispondere ai bassi istinti, riuscendo a distribuire la conoscenza sessuale acquisita attraverso l'esperienza e il condividerla verbalmente nella maggior parte dei casi. Così, si promuovono pratiche sociali clandestine che suggeriscono atti sessuali anonimi e il racconto come meccanismo per deliziare o istruire altri. Inoltre, come sottolinea Foucault (1977), si crea la confessione per valutare le indecenze commesse, giudicarle e reprimerle dalla chiesa, o tenere una contabilità di ciò che si fa, chi lo fa e come lo fa, con l'idea di costruire verità amministrate da medici e scienziati. In sintesi, sono stati creati vari meccanismi per parlare di sesso (Foucault, 1977).

tion of a society that transformed its desire into a neutral language, devoid of insinuations, a society proud of what it silences, boasting its careful formulation in not speaking of the unmentionable, of the sinful (Foucault, 1977).

In the 18th century, new ways of discussing sex were proposed. Now science and medicine built favourable environments to speak in the name of knowledge and truth: sex as an object of investigation. This narrative exercise gained strength to find mechanisms and new codes for dialogue, taking into account all possible details. The objective of this dynamic was to compose truths through clandestine experiences circulating in cities. Thus, different but seductive discourses were proposed to talk about sex with the right person. Sex had to be said and described in great detail. The results of the investigations managed to identify, classify, and categorise patterns, pathologies, deviations, and aberrations (Foucault, 1977).

Foucault (1977) states that in the 19th century, interests focused on childhood sexuality. From the persecution to extinguish children's solitary habits, it shifted to inciting their clandestine practice, hiding to discover the delights of early and individual pleasure. Thus, the need to hide pleasures, to discover them in secret and create new imaginaries in secrecy, was promoted. In this way, the expression of sexuality was marginalised to quarters confiscated for their indiscreet acts. The truth about sexuality brought with it the classification of peripheral sexualities, that is, sexual interactions that differed from the usual and traditional ones. By this time, such narratives were not only heard, but demanded, asked, and analysed. The tools and mechanisms to extract those stories developed dynamics of power and pleasure, positions that changed during the process of listening and narrating, asking and answering, hiding and extracting. Bringing these worldly secrets, those murky pleasures, to light reinforced past fears and venereal demons (Foucault, 1977).

Despite the advances and setbacks in the last 350 years in matters of sexuality, its dynamics, transactions, and the economy of sexuality, humanity has found ways to access these worldly, exquisite, and not very well-regarded pleasures. Methods, means, and codes have been created to talk about sex, which have mutated to respond to low instincts, managing to distribute sexual knowledge acquired through experience and sharing it verbally in most cases. Thus, clandestine social practices are promoted that suggest anonymous sexual acts and narration as a mechanism to delight or instruct others. Also, as Foucault (1977) points out, confession is created to evaluate the indecencies committed, judge them, and suppress them by the church, or keep an account of what is done, who does it, and how it is done, with the idea of constructing truth administered by doctors and scientists. In summary, various mechanisms have been created to talk about sex (Foucault, 1977).

Espinosa, M. (2017). *Coitus Secretum: El deseo sexual, la represión y las dinámicas para hablar de sexo* (Tesi di Laurea). Universidad de los Andes. Disponible su: <https://redcol.minciencias.gov.co/Record/>

Espinosa, M. (2017). *Coitus Secretum: El deseo sexual, la represión y las dinámicas para hablar de sexo* (Thesis). Universidad de los Andes. Available at: <https://redcol.minciencias.gov.co/Record/>